

Al via Forte in Contemporanea: l'arte risplende nel suggestivo Forte delle Saline

Dal 31 luglio all'8 agosto ad Albinia (GR) con la rassegna Orbetello Piano Festival torna la manifestazione dedicata alle arti visive

Al via Forte in Contemporanea: l'arte risplende nel suggestivo Forte delle Saline

Alle ore 19.30 del 31 luglio inaugurazione della collettiva dal titolo "Eco del contemporaneo. Cosa rimarrà nella rete?"

Con **Orbetello Piano Festival** la rassegna che da 10 anni sposa la grande musica ad alcuni degli angoli più insoliti e suggestivi della laguna toscana torna **Forte In Contemporanea**, manifestazione dedicata alle arti visive che nasce dall'impegno dell'Associazione Kaletra anima culturale di questo cartellone ed è resa possibile grazie al sostegno dell'Amministrazione Comunale di Orbetello-Assessorato alla cultura, la Fondazione CR Firenze e di numerosi partner.



L'edizione 2021 oltre a rinnovare l'appuntamento con la mostra itinerante **"La Parola e il Tempo"**, a cura di Anna Spagna e Daniela Vasta, proporrà un'imperdibile collettiva dal titolo ***Eco del contemporaneo. Cosa rimarrà nella rete?*** che sarà allestita nella Sala delle Anfore del meraviglioso Forte di Torre Saline ad Albinia.

La mostra che sarà inaugurata sabato 31 luglio alle ore 19.30, resterà aperta - ad ingresso libero - fino all'8 agosto. Saranno anche organizzate visite guidate all'esposizione che avranno luogo nei giorni 1, 3, 4 e 7 agosto dalle ore 10 alle ore 12 e sempre prima e dopo i concerti e gli appuntamenti di Orbe-tech.

A completare il calendario di ***Forte In Contemporanea***, giovedì 5 agosto l'incontro con l'artista Moira Ricci che si racconterà al pubblico.

Forte In Contemporanea è un "effetto collaterale" di ***Orbetello Piano Festival*** nella volontà di proporre linguaggi artistici

diversi in meravigliosi spazi inediti moltiplicando bellezza.

Collettiva Eco del contemporaneo. Cosa rimarrà nella rete?

Da un'idea di Anna Spagna e Beatrice Piersanti a cura di Vittoria Biasi

Artisti: Giosi Beretta, Mirta Carroli, Candida Ferrari, Anna Pennati, Anna Spagna.

Come recita Ovidio nelle Metamorfosi, Eco, innamorata follemente di Narciso, è costretta, a causa della punizione di Era, a ripetere all'infinito le ultime parole che Narciso pronuncia. Questo mito ha ispirato il tema della collettiva: come Eco non fu ricambiata da colui che ella amava follemente, così l'arte contemporanea sembra non compresa, o forse fraintesa, da quel mondo che l'artista tanto ama.

C'è da chiedersi, se non sia l'affermazione del linguaggio tecnologico a disciogliere rendendo muta la voce dell'Arte, così come accadde ad Eco sfinita?

“La Parola e il Tempo”

Da un'idea di Anna Spagna- omaggio a Clelia Marchi

III edizione, a Cura di Daniela Vasta.

Clelia Marchi è l'icona del luogo che ospita le memorie degli italiani, ovvero l'Archivio Diaristico di Pieve Santo Stefano (AR). Che ha ispirato Anna Spagna a proporre questa riflessione agli artisti che hanno lavorato con il gallerista Gianfranco Bellora. La mostra ha visto la sua prima esposizione nel 2011 al Centro di ricerca dell'Accademia di Brera (CRAB) Milano curata da Francesco Correggia, la seconda edizione nel 2013 al Tempietto del Colledestro a Pieve Santo Stefano.

Gli artisti, con le “opere-lenzuolo”: Alessandro Algardi, Roberto Comini, Francesco Correggia, Fernando De Filippi, Gianfranco Farioli, Agostino Ferrari, Elio Marchegiani, Umberto Mariani, Giorgio Milani, Lamberto Pignotti, Anna Spagna, Tino Stefanoni.

Ogni artista ha manifestato un approccio diverso al tema, trattando in maniera diversa l'idea della parola sul lenzuolo, producendo opere che vale la pena di apprezzare sia nella loro peculiarità che nel loro insieme come esempio di eterogeneità di linguaggio.

Forte di Torre Saline – Albinia – GR

Apertura dal 31 luglio – 8 agosto

Ingresso libero

Visite guidate e informazioni: +39 3892428801